

Pannello degli oggetti del “Compasso d’Oro” esposti

*“**Miroglio** ti **VESTEBENE**: perché la cosa principale per noi è farti sentire bene”.*

Questo il manifesto che troneggia col suo amabile messaggio all’interno del nuovo concept store in piazza della Scala che il gruppo di Alba ha inaugurato da pochi giorni a Milano.

A seguire, l’elenco dei vari marchi della “casa”- **CARACTÈRE e ELENA MIRÒ** in primis- con tutte le “etichette maison”: **Motivi, Diana Gallesi, Luisa Viola, Per Te by Krizia, Oltre, Fiorella Rubino.**

L’idea di offrire a tutte le donne, di qualsiasi età e di qualsiasi taglia, bellezza, confort, eleganza, praticità. Moda da indossare con disinvoltura e femminilità.

Stile da “consumare” a tutte le ore del giorno, seguendo la possibilità di mescolare i vari pezzi che, complice il fil rouge comune, troveranno sempre e trasversalmente il giusto modo per essere ben interpretati.

La presentazione ufficiale alla stampa è avvenuta in concomitanza con l’inizio della settimana del design e ha offerto come protagonisti, oltre agli abiti, veri pezzi “da novanta”.

Gli occhi dei visitatori del magnifico involucro hanno potuto infatti ammirare, insieme alle varie collezioni e alle “creazioni speciali” dei due giovani designer italiani **Gabriele Colangelo e Massimo Giorgetti** -investiti del

compito di realizzare per CARACTÈRE e per ELENA MIRÒ una particolare “scenografia stilistica” ad hoc- la preziosa esposizione, fino al 5 maggio, di alcune chicche della **COLLEZIONE STORICA de “IL COMPASSO D’ORO ADI”**.

Come è noto, il prestigioso premio fu istituito nel 1954 su iniziativa de LA RINASCENTE e fu ideato da GIÒ PONTI -che volle dare enfasi e valore alla qualità dei prodotti del design italiano-. Gestito dal 1958 dall’ADI -Associazione per il disegno industriale-, risulta essere il maggior riconoscimento dell’eccellenza del design italiano e la Collezione Storica è meritatamente inserita nel patrimonio nazionale.

Dunque, 21 oggetti icona dal fascino intramontabile e dallo stile intatto-restaurati con un progetto iniziato alcuni anni fa grazie alla Fondazione Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale e al supporto del Gruppo Miraglio- a fare da contraltare ai capi d’abbigliamento e agli accessori di “fresca” nascita.

Un connubio perfetto. E perfettamente dialogante.

Un soprabito bianco e giallo a campana e il **televisore Doney** del 1962; una tunica a fantasia floreale e la **poltrona Soriana di Cassina** del 1969; un pantalone marinaro bianco/azzurro e la **lampada Tolomeo di Artemide**; una giacca militare e la macchina da scrivere

Lettera 22 della Olivetti; una cappa in mikado crema e il **telefono Grillo.**….

Nel gioco delle parti ogni cosa gioca la sua. La visione stuzzica l’immaginazione e mette in atto ricordi e momenti vissuti. La ricerca dei particolari suggestivi e delle seducenti affinità trova modo di non stancarsi mai e di alimentarsi ad oltranza.

“Io voglio liberare la mia ispirazione dai confini del solito”, diceva **Fornasetti**.

Ecco, i confini di questo aereo, aperto, luminoso e accogliente spazio nato da poco accanto ad uno dei teatri più belli al mondo, promettono qualcosa di simile….